VERDE D'AUTORE

DI MARGHERITA LOMBARDI | FOTO DI RICHARD BLOOM

Un sogno divenuto realtà

Ritorniamo nell'amato giardino di Cristina Mazzucchelli, incastonato fra le colline e i vigneti del Monferrato, nel frattempo diventato più grande e maturo

In questa foto: il cuore del giardino, composto da una scacchiera di aiuole quadrate immerse nella ghiaia, dedicate alle perenni e alle graminacee ornamentali.

In pillole

TIPOLOGIA: giardino visitabile di un'azienda agricola.
DOVE SI TROVA: a Rosignano Monferrato (Alessandria).
ESTENSIONE: 3.000 m² circa.
PUNTI DI FORZA: l'esuberanza della vegetazione a contrasto con il disegno formale di base.







1. Il pergolato che ombreggia il tavolo per i pranzi e le cene all'aria aperta.
2. La paesaggista Cristina Mazzucchelli accanto a un *Miscanthus sinensis*.
3. Una pianta di *Euphorbia characias* subsp. *wulfenii*.
Pagina a lato: uno scorcio del giardino e del paesaggio visti dal piccolo edificio cui s'appoggia il pergolato.

Del bucolico e amatissimo giardino personale di Cristina Mazzucchelli, nota e premiata paesaggista milanese, incastonato fra le dolci colline e i vigneti del Monferrato, vi abbiamo raccontato in *Gardenia* n. 378, nell'ottobre del 2015. Undici anni dopo siamo tornati a visitarlo, per vederlo in una stagione diversa e per scoprire come è cresciuto. Ciò che abbiamo trovato è uno scenario ben riconoscibile nei suoi tratti originari, ma più maturo e armonico, non solo per le accresciute dimensioni delle piante, ma anche per la ormai ben connotata identità degli spazi.

Due gli aspetti fondamentali che ne hanno determinato la felice evoluzione: l'attenta **scelta botanica iniziale**, adatta al clima (freddo d'inverno e caldissimo d'estate), all'esposizione in pieno sud, al terreno duro e argilloso. E la **scelta progettuale**, basata su un disegno di base forte, sicuro e ordinato, che suddivide il giardino in tante stanze: ricchissime di vegetazione, sfumano l'una nell'altra in un dialogo ininterrotto. Proprio come gli spazi, seppure di taglia minore, che caratterizzano il progetto da lei ideato per la Piazza Vecchia a Bergamo, in occasione della 16ª edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, che si svolgerà dal 4 al 20 ottobre (vedere pag. 60).

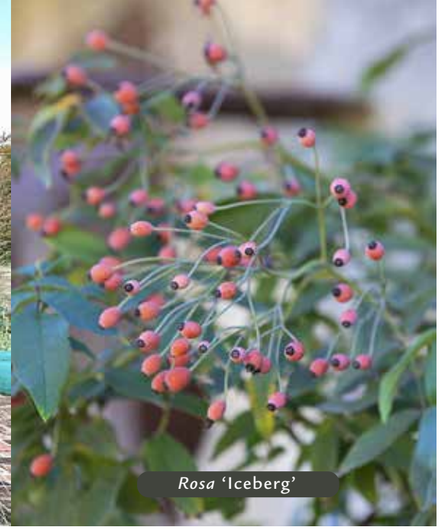
«Fin dall'inizio ho concepito questo giardino come luogo di sperimentazione personale: perciò ho messo in conto, da subito, la possibilità che alcune piante non riuscissero a sopravvivere, soprattutto per l'assenza di impianto di irrigazione, decisione da me presa quindici anni fa, prima che si iniziasse a parlare in Italia di *dry garden*», spiega la paesaggista, che del giardino si occupa personalmente. «La mia formazione di biologa molecolare mi ha aiutata nell'identificare le piante più adatte e a osservare le dinamiche di sviluppo del giardino, attraverso un dialogo aperto con la natura, mia grande maestra. In definitiva, in effetti le piante scelte hanno funzionato, solo in alcune annate particolarmente difficili ho dovuto rinnovarne alcune». **No anche ai trattamenti chimici**: «Una riuscita consociazione botanica ha consentito di raggiungere un equilibrio anche rispetto ai parassiti. Con le piante più vulnerabili, agisco con potature preventive: ad esempio, per evitare che la *Popillia* mi distrugga le rose, di cui mangia soprattutto i fiori, le poto prima della sua comparsa: in questo modo, la fioritura viene posticipata a quando l'insetto è meno presente».

Gli ultimi cambiamenti

La proprietà rappresenta un sogno a lungo accarezzato da Cristina, fatto del ricordo di un paradiso perduto durante l'infanzia e del desiderio di ritrovarlo: possedere una casa in campagna, con un giardino da creare. Una quindicina d'anni fa, il colpo di fulmine: una grande cascina →


Albizia julibrissin


1


Rosa 'Iceberg'

1. La zona dedicata al benessere: sotto al pergolato, immersa nella pavimentazione di vecchi mattoni, la vasca circolare in ginepro permette un bagno caldo in tutte le stagioni. **2.** La grande foglia astratta, in corten, dello scultore Pieralberto Filippi. **3.** Frutti di melo cotogno cinese (*Pseudocydonia sinensis*). **Sotto:** un'altra immagine del giardino, che ne mostra la suddivisione in stanze e il suo collegamento con il paesaggio.


3


2


Ficus carica

dell'Ottocento, in pietra dai colori del miele, a Rosignano Monferrato, territorio Patrimonio Unesco. Dopo la ristrutturazione, affidata all'architetto Carlo Maria Caire, nel rispetto della storia e memoria della casa, negli anni sono stati fatti numerosi lavori di riqualificazione e ampliamento, tutti rivolti a un duplice obiettivo: «Nel vivaio che circonda la proprietà coltivo le piante un po' particolari che mi occorrono per i miei progetti», racconta Cristina, «ma il mio desiderio era quello di creare un luogo dedicato non solo alla coltivazione e all'accoglienza agrituristica, ma anche alla didattica, in cui piante, natura e territorio fossero i protagonisti». In quest'ottica ha di recente realizzato uno spazio polifunzionale nel vecchio fienile e ha acquistato un bosco ceduo di fianco alla cascina, che accoglie due serre per attività dimostrative sul campo. Il cerchio si chiude: al sogno di un tempo — una casa e un giardino in cui rifugiarsi — si sono aggiunti nuovi bisogni e desideri, e tutti sono stati assecondati.

Il cuore del progetto

Connesso con il panorama circostante, a bassa manutenzione e capace di sopravvivere senza irrigazione, il giardino oggi si estende intorno alla cascina su 3.000 metri quadrati, totalmente esposti a sud. Dopo tanti anni, la fascia arborea e arbustiva dall'aspetto morbido e campestre che lo circonda è cresciuta, conservando la trasparenza desiderata per mantenere l'apertura del giardino verso la campagna. Vi prevalgono le caducifoglie, che regalano colori mutevoli nelle stagioni, fra fogliami, fioriture e frutti, in un misto di specie europee ed esotiche perfette per la situazione, per aspetto e adattamento alle difficoltà climatiche: lillà, agnocasti, spiree, *Amelanchier*, gli amati *Cotinus coggygria*, lagerstroemie, evonimi e peri cotogni cinesi (*Pseudocydonia sinensis*).

Altrettanto "in forma", le bordure che delimitano le varie stanze e la scacchiera centrale di aiuole quadrate, delimitate da cordoli in legno di castagno, circondate da ghiaia per facilitare la manutenzione. Traboccano di graminacee e erbacee perenni dall'aspetto leggero, per portamento, fogliame, fiori o infiorescenze, fra cui *Miscanthus sinensis, Muhlenbergia capillaris, Stipa tenuissima*, *Salvia yangii*, echinacee, *Liatris* e *Stachys*, insieme a euforbie, artemisie e rosmarini.

Cresciuti di dimensioni anche i due meravigliosi gelsi allevati a ombrello, accanto alla cascina, e i numerosi cipressi piramidali disposti qua e là, inseriti all'epoca per accentuare le geometrie dello spazio e regalare verticalità, ritmo e movimento. Negli anni il giardino si è arricchito di molte rose, regine indiscusse dei terreni argillosi (le rampicanti 'Paul's Himalayan Musk', 'Iceberg', 'Lamarque', 'Madame Alfred Carrière') e glicini (*Wisteria frutescens* 'Amethyst Fall', *W. brachybotrys* 'Iko Yama Fuji'), che ora s'intrecciano sui pergolati. ✻

©RIPRODUZIONE RISERVATA





idee

per creare la stessa atmosfera

Terrazzi, giardini, soggiorni e laboratori

Eclettica e instancabile, oltre a progettare con l'ispirazione poetica e l'inventiva che le sono proprie giardini, parchi, terrazzi e installazioni, Cristina Mazzucchelli cura personalmente il suo giardino nel Monferrato. La cascina è un'azienda agricola ristrutturata con grande sapore, che propone affitti settimanali e, nei mesi invernali, anche per i weekend. Dall'anno prossimo, nell'apposita nuova area nel bosco, si terranno corsi e incontri di botanica, giardinaggio e arte dei giardini ed eventi sulle eccellenze enogastronomiche del territorio.

Cristina Mazzucchelli Green Design, Milano, cristinamazzucchelli.com
Cascina Costera, Rosignano Monferrato (Al), cell. 335 485336, cristinamazzu@gmail.com



Pesce di pietra

La scultura in pietra, in forma di pesce, è una dei tanti motivi ornamentali di cui è costellato il giardino. Di provenienza orientale, è stata acquistata in un mercatino dell'antiquariato. Fra i tanti eventi simili distribuiti lungo la nostra penisola, il più importante si tiene a Parma in ottobre e in marzo e si chiama **Mercante in Fiera, Fiera di Parma, dal 3 all'11 ottobre, tel. 0521 9961, mercanteinfiera.it**



Cipressi a cono

Alcuni piccoli cipressi (*Cupressus sempervirens*), tenuti potati a cono, emergono come punti esclamativi dalla soffice vegetazione erbacea, alla quale conferiscono slancio e verticalità. Con la loro presenza scandiscono lo spazio dando ritmo e movimento alla composizione, incorniciano il paesaggio e guidano lo sguardo verso il panorama. Si trovano nel **Vivaio Eredi Carlo Consonni, via Cesare Battisti 21, Erba (Co), cell. 338 6636473.**

Arredi leggeri

Il delizioso salottino da esterno in ferro battuto è stato acquistato da Cristina Mazzucchelli durante un'asta di antiquariato online, quindi restaurato e dipinto di verde chiaro. Potete trovarne di simili nei mercatini e presso antiquari che si occupano anche di arredi da esterno, fra cui **G&C Antiquariato Casa e Giardino, via Borgoratti 113r, Genova, cell. 347 0158674.**





Gelsi a ombrello

Due magnifici gelsi allevati a ombrello riparano dal sole il salottino all'aperto. Si tratta della cultivar sterile *Morus alba* 'Fruitless', scelta perché non produce frutti che, cadendo a terra, potrebbero sporcare o creare disagio negli spazi di sosta. Sono stati impostati dalla stessa Mazzucchelli, che li pota ogni anno per seguirne la crescita. Sono nel catalogo dei **Vivai Nord, Lurago d'Erba (Co), vivainord.it (vende solo a professionisti).**